

PRESIDENTE. Onorevole ministro, su quest'ordine del giorno quale è il suo parere?

BELLUZZO, *ministro dell'economia nazionale*. Accetterei quest'ordine del giorno come raccomandazione. Ma vorrei meglio pregare l'onorevole Bartolomei di ritirare quest'ordine del giorno il quale non fa che inasprire gli animi, mentre noi cerchiamo di ottenere la concordia.

Ella, onorevole Bartolomei, abbia fiducia nell'opera del Ministero dell'economia nazionale, il quale si preoccupa di far regnare nell'azione del proprio Ministero la più grande concordia in nome del Fascismo.

Quanto agli altri ordini del giorno dichiaro che li accetto come raccomandazione.

PRESIDENTE. Sta bene. Ha facoltà di parlare l'on. Bartolomei.

BARTOLOMEI. Accolgo molto volentieri l'invito dell'onorevole ministro e prego perchè anche egli voglia avere fiducia negli organismi fascisti, i quali hanno il solo scopo di cooperare sinceramente alla rinascita economica del paese.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Serpieri.

SERPIERI, *relatore*. Sono io il presidente del Segretariato della Montagna, e mi dispiace che l'onorevole Bartolomei sia stato così male informato.

Devo quindi avvertirlo che con provvedimento legislativo di non più di tre o quattro mesi fa il Governo fascista ha creduto di modificare l'ordinamento del Segretariato per la montagna, per dargli una più salda base ed oggi il Segretariato è nè più nè meno che un consorzio fra lo Stato, che vi partecipa col Ministero dell'economia nazionale, col Ministero dei lavori pubblici e col Ministero dell'interno, e altri enti che agiscono nel campo dell'agricoltura e di importanza nazionale. Come il Governo fascista possa, non più di due o tre mesi fa, avere ritenuto che il Segretariato fosse meritevole di questo trattamento, se quel che dice l'onorevole Bartolomei non fosse contrario alla verità, lascio giudicare alla Camera.

Io non voglio — raccogliendo il desiderio del ministro — inasprire gli animi, tanto più — ne sono certo — che l'onorevole Bartolomei, nella sua lealtà, in conversazioni private vorrà darmi atto di quello che aggiungerò alle sue informazioni. Dopo questo e uniformandomi al desiderio di Sua Eccellenza Belluzzo, io rinunzio a prolungare ulteriormente questa penosa discussione; la quale è ancora l'eco di quei contrasti e dissensi; ai quali accennavo anche poco fa.

Mi permetto solo di aggiungere una cosa: è stranissimo che l'onorevole Bartolomei non comprenda come un organismo di questo genere possa coesistere con gli organismi dello Stato. Ma che forse l'Amministrazione del Genio civile...

BARTOLOMEI. È una funzione di Stato! E non si è mai sognato di farsi fare i suoi progetti da organismi privati!

SERPIERI, *relatore*. Ma che forse l'Amministrazione del Genio civile debba sostituire completamente... (*Interruzione del deputato Bartolomei*). Lei è male informato. La informerò meglio io.

PRESIDENTE. Non riduciamo questa nobile discussione ad un fatto personale all'ultimo momento. Desidero, del resto, fare osservare all'onorevole Bartolomei che egli non avrebbe avuto il diritto di svolgere il suo ordine del giorno, perchè, chiusa la discussione generale, avrebbe dovuto essere sottoscritto da quindici deputati. Per una benevola tolleranza gli ho concesso di svolgerlo: lo prego ora di non insistere.

BARTOLOMEI. Ho già dichiarato che non insisto nel mio ordine del giorno.

PRESIDENTE. L'onorevole Preda insiste nel suo ordine del giorno o lo ritira?

PREDA. Lo ritiro.

PRESIDENTE. Sta bene. Gli ordini del giorno essendo stati tutti ritirati o convertiti in raccomandazioni, metto a partito il passaggio alla discussione dei capitoli.

(*È approvato*).

Passiamo dunque all'esame dei capitoli, i quali, come di consueto, quando non vi sieno osservazioni, si intenderanno approvati con la semplice lettura.

*Stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia nazionale per l'esercizio finanziario dal 1º luglio 1927 al 30 giugno 1928. — Titolo I. Spesa ordinaria. — Categoria I. Spese effettive. — Spese generali. — Capitolo 1. Stipendi ed assegni al personale di ruolo dell'Amministrazione centrale (Spese fisse), lire 5,919,000.*

Capitolo 2. Stipendi ed assegni al personale dei ruoli tecnici, amministrativi, d'ordine, insegnante del ruolo supplente e di segreteria, dei ruoli provinciali dipendenti dal Ministero dell'economia nazionale (*Spese fisse*), lire 24,987,000.

Capitolo 3. Personale avventizio dell'Amministrazione centrale e provinciale — Retribuzioni, lire 200,000.

Capitolo 4. Indennità, assegni, rimborsi di spese, medaglie di presenza per ispezioni